

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro



A Partner of
VISION ZERO
Safety.Health.Wellbeing.

Convegno di studio e approfondimento

IL VALORE DEL FORMATORE

dalla normativa
alla tecnologia

Relatore:
GRAZIANO MARANELLI

martedì 24 ottobre 2017

TRENTO Fondazione Bruno Kessler



INAIL
DIREZIONE PROVINCIALE
DI TRENTO

tsm TRENTINO
SCHOOL OF
MANAGEMENT


CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA


PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PuntoSicuro

Media Partner

AMBIENTE SICUREZZA
Sicurezza, ambiente, salute e benessere applicati

L'attività di vigilanza ed i controlli sulla formazione erogata

Graziano Maranelli

Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Dipartimento di Prevenzione

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - Trento



Vigilanza sulla formazione

Il controllo che i soggetti siano adeguatamente e correttamente formati rientra nei compiti di vigilanza di cui all'art. 13 del D.Lgs 81/08, affidati alle ASL:

- Verifica gli adempimenti dei soggetti obbligati a garantire la formazione (D.Lgs 81/08);
- Vigila sull'intero processo della formazione?

Come l'ASL svolge la vigilanza in materia di SSL?

Di iniziativa

- sulla base di priorità, di campagne di prevenzione, di piani (propri, provinciali, nazionali)
- a seguito di notizie di interesse

Reattiva

- Denunce, segnalazioni, esposti
- Inchieste giudiziarie per infortuni o malattie professionali

Resta la possibilità per ogni singolo UPG di esercitare la propria funzione in autonomia e libertà di iniziativa

La **vigilanza sulla formazione** da parte UOPSAL è stata finora esercitata in larga parte nel corso di controlli “reattivi”, e:

- prevalentemente su quella relativa a lavoratori e altri soggetti aziendali
- non programmata
- non sistematica
- ex post
- estemporanea
- centrata sugli esiti e non sul processo
- con sanzioni eventuali a carico dei datori di lavoro
- ...

Vigilanza sulla formazione

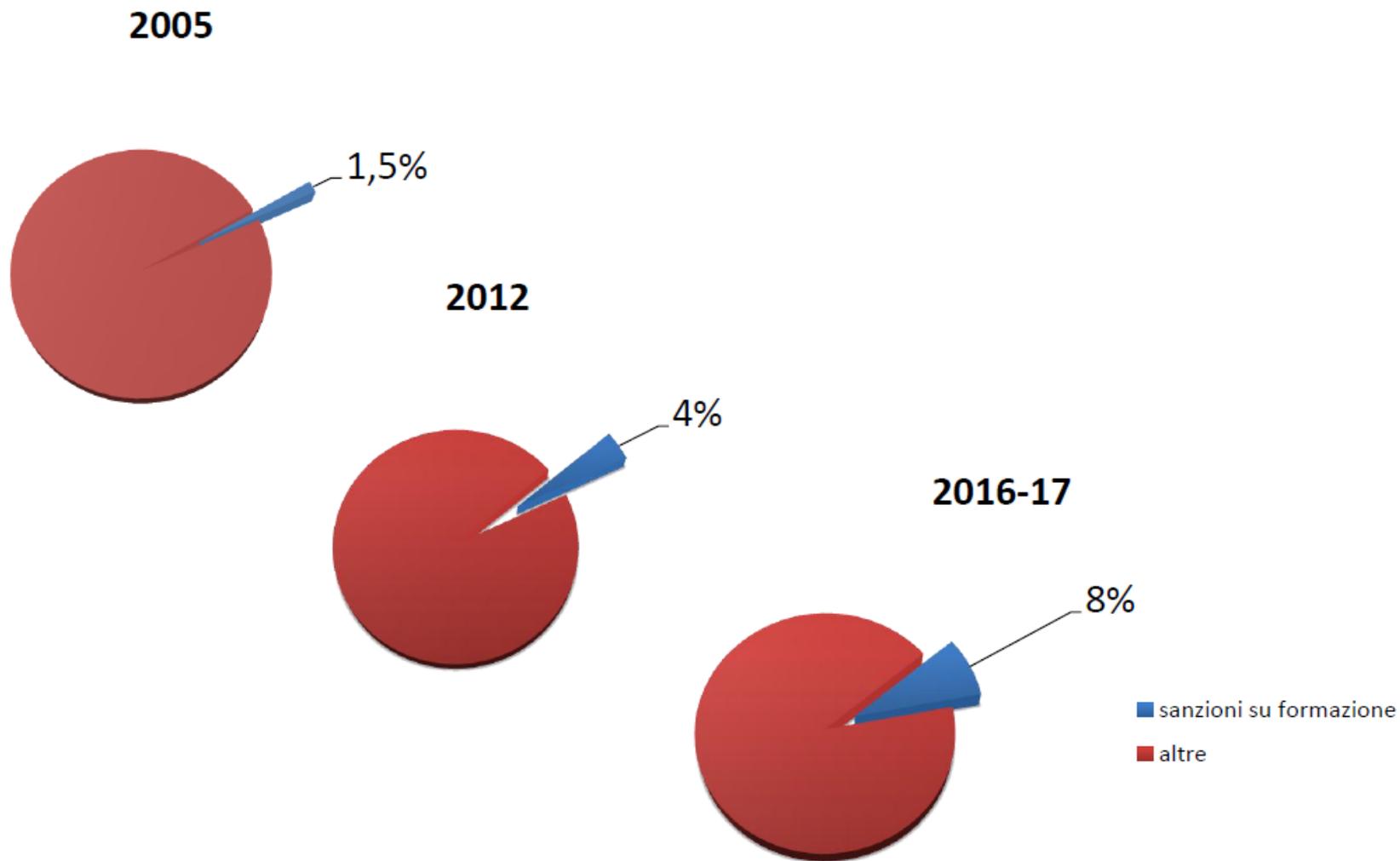
In passato, contestare la formazione dei soggetti tenuti ad averla (lavoratori e poco più), era molto complicato.

Avevamo pensato che con il D.Lgs 81/08 e soprattutto con gli Accordi SR le cose sarebbero state chiare.

Abbiamo aspettato che tutto il sistema fosse a regime ...

... per scoprire che non era così.

Sanzioni ex D.Lgs 81/08 irrogate da UOPSAL



Violazioni osservate in materia di formazione in vigilanza UOPSAL

- Soggetto formatore non accreditato, non legittimato
- Formazione non documentata
- Formazione attestata misconosciuta dal lavoratore
- Ente bilaterale organizzatore fittizio
- Ritardo rispetto alle scadenze
- Formazione non corrispondente alla mansione esercitata
- Contenuti della formazione non pertinenti
- Formazione precedente non documentata
- Svolgimento di mansione/lavorazione in assenza di formazione obbligatoria
- Utilizzo di attrezzature in assenza di formazione obbligatoria

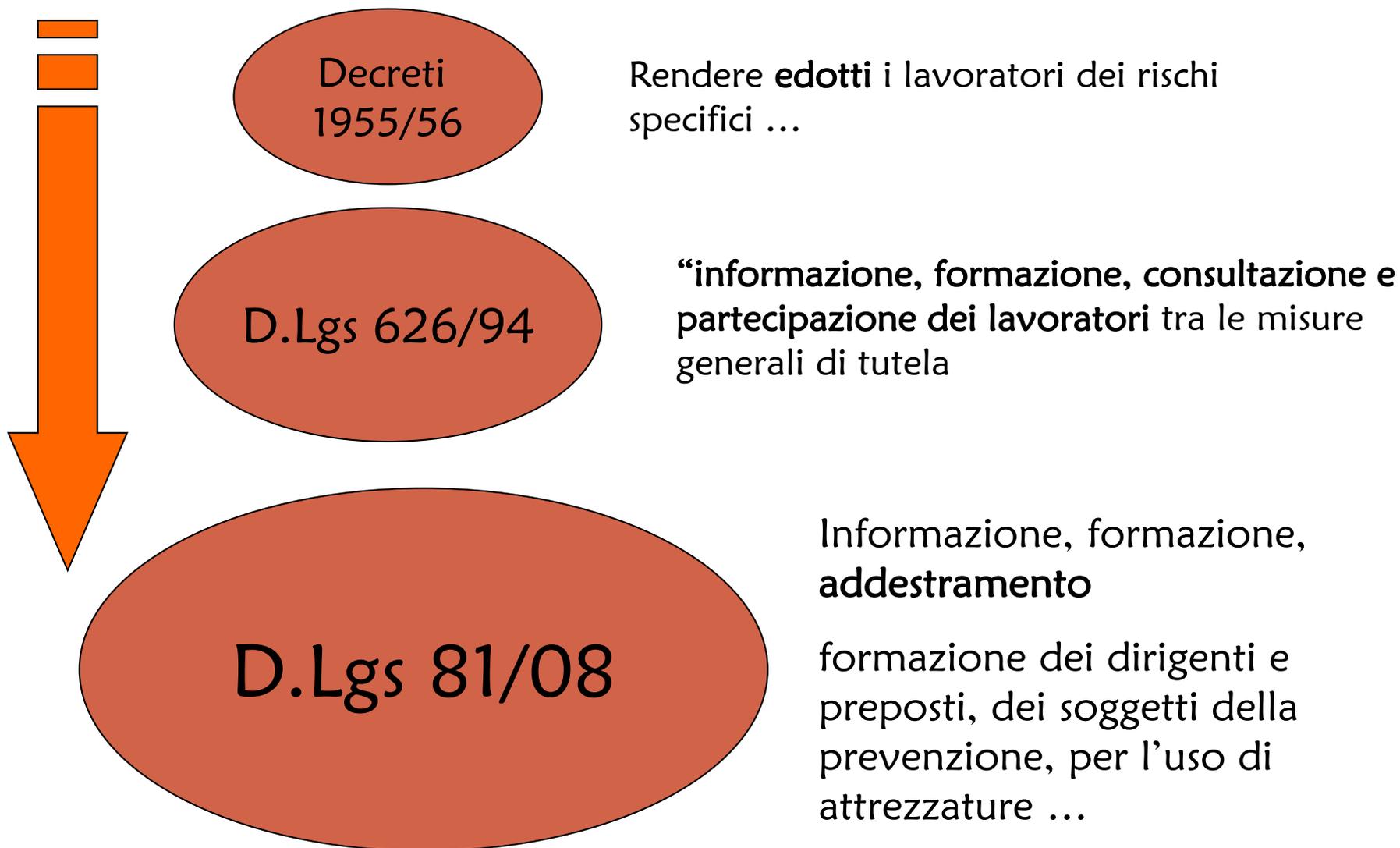
La vigilanza “amministrativa”

Effettuata dal Servizio Lavoro della Provincia Autonoma di Trento solo sui corsi finanziati.

“Criteri e procedure per l’attività di vigilanza ispettiva sullo svolgimento delle azioni formative a finanziamento provinciale attuata dalla struttura provinciale competente in materia di lavoro”

- Controllo in ordine all’effettivo svolgimento delle attività formative ...
- L’azione di controllo riveste preminente carattere di prevenzione e di indirizzo ...
- ... Attraverso visite presso le sedi attuative durante lo svolgimento delle attività formative e/o l’esame dei documenti inerenti l’azione formativa ...
- Attività di controllo volta a:
 - - verificare l’effettivo svolgimento delle lezioni ...
 - Verificare la tenuta dei registri ...verificar la corrispondenza dei nominativi dei partecipanti /dei docenti ...
 - Rilevare le attrezzature ed il materiale didattico

La formazione prima degli Accordi Stato Regioni ...



Le misure di prevenzione in azienda

(“Misure generali” - art. 15 D.Lgs 81/08)

- Valutare tutti i rischi
- Programmare la prevenzione
- Eliminare o ridurre al minimo i rischi
- Ridurre i rischi alla fonte
- Rispettare i principi ergonomici
- Sostituzione quanto è pericoloso
- Limitare il numero degli esposti
- Limitare l'uso degli agenti
- Dare priorità alle misure di protezione collettiva
- Controllare la salute dei lavoratori
- Allontanare il lavoratore dalla esposizione
- Informare e formare i lavoratori
- Informare e formare dirigenti e preposti
- Informare e formare RLS
- Dare istruzioni ai lavoratori;
- Cercare partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- Promuovere partecipazione e consultazione RLS;
- Programmare il miglioramento nel tempo
- Adottare misure di emergenza
- Segnali di avvertimento e sicurezza
- Fare la manutenzione

La vigilanza sulla formazione

- Perché controllare?
- Come?
- Cosa?
- Quando?

Perché fare vigilanza sulla formazione?

- Per verificare adempimenti di legge
- Per assicurarne l'effettività
- Per assicurarne l'efficacia in termini di prevenzione
- Per garantire il rispetto delle regole
- Per dare rilevanza al suo ruolo nella gestione della sicurezza
- Per correggere impostazioni scorrette o non adatte
- Per sostenere i percorsi di qualità ed efficaci
-

Fattori di successo della formazione

- Pianificata nell'ambito della gestione aziendale della sicurezza
- Progettata
- Formazione parte integrante della SSL
- Basata sulla valutazione del rischio
- Garanzia che le azioni siano attuate, monitorate e riesaminate
- Consultazione e partecipazione attiva lavoratori
- Fondata sui fabbisogni dei partecipanti
- Obiettivi di apprendimento chiari e misurabili
- Obiettivi incentrati sullo sviluppo delle competenze
- Teoria e pratica dosate in modo equilibrato
- Risorse e metodi di insegnamento adeguati agli obiettivi
- Docenti qualificati
- Metodi di apprendimento attivi e partecipativi, possibilmente sul luogo di lavoro effettivo
- Verifiche di apprendimento
- ...
- ... e/o la rispondenza ai requisiti di legge

Quale contributo dalla vigilanza?

A chi/a cosa serve la vigilanza sulla formazione?

- Lavoratori
 - Datori di lavoro
 - Formatori
 - RSPP/CSE
 - Medici competenti
 - Organi di vigilanza
 - Magistratura
 - Enti finanziatori (es. INAIL, Regioni)
- Garanzia delle regole
 - Tutela salute
 - Riconoscimento qualità
 - Repressione/sanzione
 - Crescita del sistema
 - Miglioramento
 - Correzione

Su cosa fare vigilanza?

La formazione per la sicurezza è un processo complesso che parte dalla politica aziendale, affonda le radici nella valutazione dei rischi ed entra nell'organizzazione reale del lavoro, fino alla concreta operatività.

- Quale vigilanza fa bene alla formazione?
- Su quali fasi del processo è utile effettuare il controllo?
- Il controllo sulla formazione erogata fornisce indicazioni sulla bontà dell'intero processo?
- Quali sono gli indicatori della qualità e della adeguatezza del processo?

Cosa controllare?

Il processo ...

- Il progetto
- I formatori
- I contenuti
- I metodi
- Il setting
- Il legame con l'azienda
- Rilevazione fabbisogni
- Obiettivi

... o i prodotti?

- Attestati
- Registri
- Date e tempistiche
- Strumenti/materiali
- Supporti didattici
- Verifiche
- ...

Come controllare la formazione?

- Documentazione
- Attestati
- Flussi di informazione verso organi di controllo
- Verifiche ispettive in corso di erogazione
- Analisi dei progetti (pre/post)
- Verifiche puntuali sui soggetti partecipanti
- Legame con il luogo concreto di lavoro
- Aderenza della formazione alle mansioni svolte dal lavoratore
- Informazioni dei lavoratori
- ...

**PROCEDURE PER L'ACCERTAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI
RELATIVI ALLA FORMAZIONE
ALLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DI CUI AL DLGS 81/08 E S.M.I.**



Checklist per la valutazione di corsi di formazione per lavoratori

	si	in parte	no
1 - Analisi dei bisogni e definizione delle competenze da acquisire			
1a. Viene valutata la parte di DVR relativa alle mansioni e ai rischi relativi a cui sono esposti i lavoratori partecipanti al corso?			
1b. Sono valutate le differenze di genere, età, provenienza, lingua, tipologia contrattuale?			
1c. La formazione avviene in collaborazione con gli organismi paritetici? Vengono seguite le indicazioni dell'Organismo Paritetico?			
1d. Per i lavoratori immigrati viene verificata la comprensione della lingua, o utilizzato un mediatore interculturale - traduttore?			
1e. Viene definito un soggetto organizzatore (accreditato, legittimato o datore di lavoro) e un responsabile del progetto?			
1f. Vengono rilevate le necessità o bisogni formativi attraverso questionari o interviste?			
1h. Vengono definiti gli obiettivi, conoscenze, procedure e competenze da acquisire con la formazione?			
1g. Viene redatto un documento di sintesi che espliciti programmazione e progettazione del corso?			
2 - Fase di programmazione e progettazione			
2a. Le ore sono sufficienti per la tipologia del percorso di formazione?			
2b. Il corso è suddiviso in moduli e distribuito in un arco temporale adeguato alle esigenze dei corsisti?			
2c. Sono indicati i nominativi dei docenti? E hanno i requisiti previsti?			
2d. Il numero dei partecipanti è minore di 35? E' garantita la maggiore omogeneità possibile tra il gruppo dei partecipanti?			
2e. È previsto un registro con fogli numerati con le firme degli allievi, dei docenti, dei tutor o di altri esperti (se previsti)?			
3 - Fase di erogazione ed esecuzione del corso			
3a. Vengono esplicitati a inizio corso: obiettivi, contenuti, metodologie e progettazione tramite un contratto d'aula?			
3b. Vengono utilizzate metodologie didattiche interattive? (lavori di gruppo, studio di casi, simulazioni, commenti a fatti di cronaca, ecc...)			
3c. Se viene utilizzata la metodologia e-learning, vengono seguite tutte le indicazioni previste?			
3c. Sono utilizzati sufficienti supporti d'aula: videoproiettore, lavagna a fogli mobili, ecc...?			
3d. Viene utilizzato e distribuito del materiale didattico?			
3e. I contenuti del corso e del materiale didattico sono declinati in modo specifico e coerenti al dettato legislativo?			
4 - Fase di valutazione			
4a. I lavoratori iscritti sono stati presenti al corso per un numero di ore sufficienti (90%)?			
4b. Quali strumenti vengono utilizzati per la verifica dell'efficacia e dell'apprendimento? Sono idonei e sufficientemente completi?			
4c. Vengono effettuati test di ingresso o test a distanza nel tempo dalla data di effettuazione del corso?			
4d. Viene espresso l'esito della valutazione?			
4e. Viene somministrato un questionario di gradimento?			
4f. Viene rilasciato agli aventi diritto un attestato di frequenza conforme alla normativa? (soggetto organizzatore, dati e profilo del corsista, specifica tipologia del corso e settore di riferimento, normativa, periodo di svolgimento e firma del soggetto organizzatore)			
4g. Le competenze acquisite sono registrate nel libretto formativo del cittadino?			
4h. Viene redatta una relazione conclusiva e sintetica del corso da parte del responsabile?			
4i. I documenti relativi a ogni specifico corso sono conservati per massimo 10 anni (registro, prove di valutazione, verbali, curriculum)?			
4l. È prevista una valutazione a distanza che preveda la verifica delle competenze acquisite e agite nella pratica lavorativa?			

La vigilanza serve alla formazione?

Certamente, sì ...

ma parte delle *criticità* del sistema nasce da difetti della stessa impostazione delle regole :

non è pensabile che la correzione di alcuni di queste sia demandata alla (sola) vigilanza.

In provincia di Trento

Il passo indietro (di lato) di Agenzia del Lavoro nel campo della formazione ha lasciato scoperti alcuni aspetti, in precedenza “controllati” proprio da AL.

Necessità di ridefinire un quadro di riferimento chiaro anche a livello istituzionale.

Necessità/Prospettive

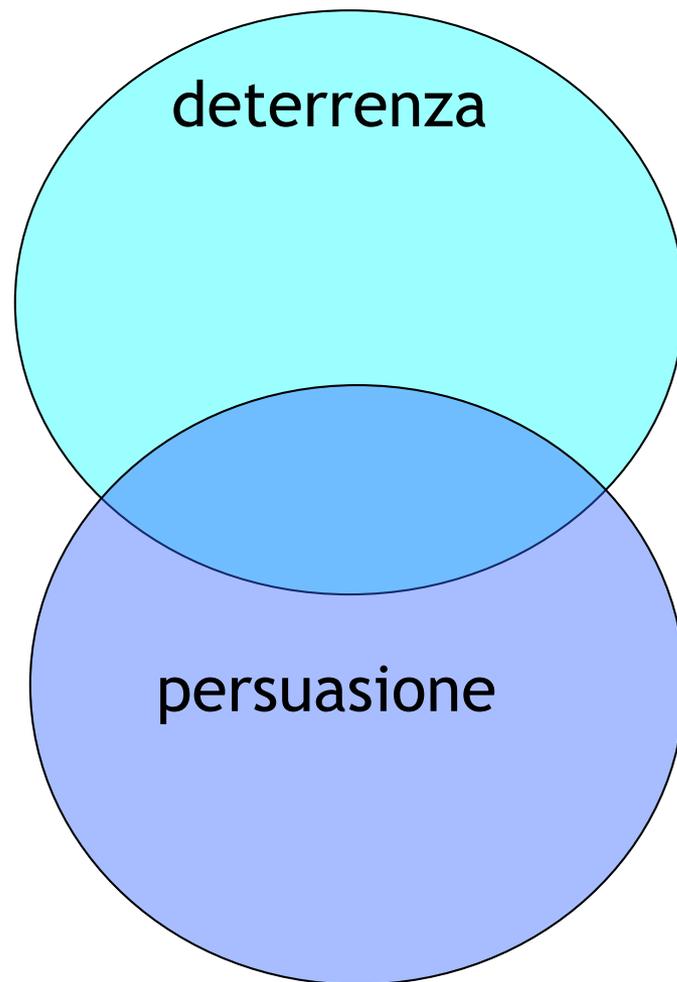
- Riordino complessivo della materia
- Semplificazione
- Ricollocare la formazione “generale” (scuola?)
- Albo nazionale formatori?
- Alleggerire le “gabbie” dei corsi (sburocratizzare)
- Libretto formativo
- Adozione di una linea nazionale per la vigilanza (piano)
- Individuazione dei soggetti deputati e di modalità uniformi di controllo
- Risorse e competenze negli organi di vigilanza
- Definizione di obblighi normativi dei “formatori”?

Non c'è garanzia che il sistema della formazione sia corretto e adeguato senza le verifiche di vigilanza:

ma non è la vigilanza che rende buona la formazione.

Il ruolo della vigilanza pubblica

- Qual è il contributo delle attività di ispezione e di imposizione alla soluzione dei problemi di sicurezza?
- Le ispezioni costituiscono per le imprese un *incentivo* a sviluppare e migliorare le attività di prevenzione?
- Quale *efficacia* ha la vigilanza? Produce *cambiamenti* duraturi o stabili?
- Quale forma di vigilanza è più conveniente?



Convenzione ILO n. 81 (1947)